



*"La tua parola
è una lampada
al mio piede
e una luce
sul mio sentiero"
(Salmo 119:105)*

GIUGNO 2021

Risveglio

P E N T E C O S T A L E

Organo ufficiale delle Chiese Cristiane Evangeliche Assemblee di Dio in Italia

in questo numero:

**Ogni scrittura
è ispirata da Dio**

Il cristiano e Israele

Il corpo non voluto

e altro ancora...

**«SIGNORE, ASCOLTA
LA MIA PREGHIERA,
PORGI ORECCHIO
ALLE MIE SUPPLICHE;
NELLA TUA FEDELTA' E
NELLA TUA GIUSTIZIA,
RISPONDIMI»**

[SALMO 142:1]



Risveglio
PENTECOSTALE

Organo ufficiale
delle Chiese Cristiane Evangeliche
"Assemblee di Dio in Italia"

Ente Morale di Culto
D.P.R. 5.12.1959 n.1349
Legge 22.11.1988 n.517

Publicato dal Consiglio
Generale delle Chiese

Presidente: Gaetano Montante
Vicepresidente: Vito Nuzzo
Segretario: Eliseo Cardarelli
Tesoriere: Giuseppe Tilenni
Consiglieri: Salvatore Cusumano,
Aniello A.S. Esposito, Eliseo Fragnito,
Vincenzo Martucci, Domenico Modugno,
Renato Mottola, Elio Varricchione

Presidente onorario: Felice Antonio Loria
Consiglieri onorari: Paolo Lombardo,
Francesco Rauti, Vincenzo Specchi

Direzione, Redazione e Amministrazione

Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova
email:
risveglio.pentecostale@assembleedidio.org
www.assembleedidio.org
SMS e WhatsApp 348.7265198

Versamenti in Posta

su c/c postale n.12710323
intestato a: Risveglio Pentecostale
Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova

Versamenti tramite canale bancario

Poste: codice IBAN
IT16 N 07601 12100 0000 12710323
codice BIC/SWIFT BPPITRRXXX
intestato a: Risveglio Pentecostale
Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova

Registrazione n.1688
del 1.3.2000 Trib. di Padova

La pubblicazione è distribuita a membri e simpatizzanti delle Chiese Cristiane Evangeliche A.D.I. ed è sostenuta da offerte volontarie. In conformità alla Legge 675/96 e successive modifiche sulla tutela dei dati personali, la Redazione di Risveglio Pentecostale garantisce l'assoluta riservatezza di quelli di cui è in possesso. Inoltre assicura i lettori che i loro dati personali sono custoditi in un archivio elettronico presso la sede del giornale e verranno utilizzati soltanto per inviare la corrispondenza relativa al mensile Risveglio Pentecostale. Gli articoli firmati impegnano esclusivamente i loro autori. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono.

Direttore Responsabile:
Vincenzo Specchi

Comitato di Redazione Risveglio Pentecostale
Cristiani Oggi: Vincenzo Specchi (direttore),
Davide Di Iorio, Carmelo Fiscelli, Lorenzo
Framarin, Elio Varricchione

Ogni Scrittura è ispirata da Dio

2TIMOTEO 3:16

Parleremo della Bibbia, perché essa è la Parola di Dio, fin dai primi libri di Mosè! In Esodo 17, dopo che Israele con a capo Giosuè sconfisse Amalec, Dio disse a Mosè: «Scrivi questo fatto in un libro, perché se ne conservi il ricordo...» e così di seguito, pagina dopo pagina, con tutti gli scrittori, fino all'Apocalisse!

IL TESTO È PROFETICO, espone i privilegi che ha il giovane servo di Dio, Timoteo e, infine, l'importanza che hanno fino ad oggi le Sacre Scritture.

1. I tempi di oggi (1-9) "Or sappi questo: negli ultimi giorni verranno tempi difficili; perché gli uomini saranno egoisti, amanti del denaro, vanagloriosi, superbi, bestemmatori, ribelli ai genitori, ingrati, irreligiosi..."

Letteralmente, verranno tempi in cui la vita sarà dura a causa degli uomini stessi, perché essi saranno:

- **egocentrici:** "egoisti, amanti del denaro, vanagloriosi, superbi"

- **asociali:** "bestemmatori, ribelli ai genitori, ingrati, irreligiosi, insensibili, sleali, calunniatori, intemperanti, spietati, senza amore per il bene, traditori, sconside-

rati, orgogliosi"

- **atei:** "amanti del piacere anziché di Dio, aventi l'apparenza della pietà, mentre ne hanno rinnegato la potenza... nel numero di costoro ci sono quelli che si insinuano nelle case e circuiscono donnette cariche di peccati, agitate da varie passioni, le quali cercano sempre d'imparare e non possono mai giungere alla conoscenza della verità. E come Iannè e Iambrè si opposero a Mosè, così anche costoro si oppongono alla verità: uomini dalla mente corrotta, che non hanno dato buona prova quanto alla fede. Ma non andranno più oltre, perché la loro stoltezza sarà manifesta a tutti, come fu quella di quegli uomini". Paolo dice a Timoteo: "Anche da costoro allontanati!"

2. Un figlio, un servo di Dio, prima di tutto deve imitare quelli che l'hanno evangelizzato e... tutti gli uomini di Dio della Bibbia! (10-13) "Tu invece hai seguito da vicino il mio insegnamento, la mia condotta, i miei propositi, la mia fede, la mia pazienza, il mio amore, la mia costanza, le mie persecuzioni, le mie sofferenze, quello che mi accadde ad Antiochia, a Iconio e a Listra. Sai quali persecuzioni ho sop-

portate; e il Signore mi ha liberato da tutte. Del resto, tutti quelli che vogliono vivere piamente in Cristo Gesù saranno perseguitati. Ma gli uomini malvagi e gli impostori andranno di male in peggio, ingannando gli altri ed essendo ingannati”

3. Un figlio, un servo di Dio, deve... impegnarsi e perseverare nell'insegnamento dettagliato delle Sacre Scritture (14-17) *“Tu, invece, persevera nelle cose che hai imparate e di cui hai acquistato la certezza, sapendo da chi le hai imparate, e che fin da bambino hai avuto conoscenza delle Sacre Scritture, le quali possono darti la sapienza che conduce alla salvezza mediante la fede in Cristo Gesù. Ogni Scrittura è ispirata da Dio e utile a insegnare, a riprendere, a correggere, a educare alla giustizia, perché l'uomo di Dio sia completo e ben preparato per ogni opera buona”.*

Se vuoi perderti, fai di testa tua o segui chi oggi ti vuole e ti sta influenzando! Se, invece, vuoi la salvezza, leggi e segui le Sacre Scritture! Esse danno la certezza. Esse conducono alla salvezza mediante l'unico Salvatore, Gesù Cristo. Esse lavorano progressivamente il cristiano, affinché sia in grado di fare tutto ciò che è buono!

L'IMPORTANZA DELLE SACRE SCRITTURE: sono la Parola di Dio! Ci sono nel mondo tanti altri libri, definiti sacri che, scrive l'evangelista Billy Graham, “iniziano con qualche tratto di luce ma fi-

niscono nella più completa oscurità e si smarriscono in false direzioni”. Soltanto la Bibbia porta luce e, con un sincero confronto, è abbastanza facile scoprirlo. La Bibbia offre una salvezza completa e meravigliosa. Da essa scaturiscono fede e i contenuti della vita cristiana.

La lettura e la meditazione della Parola di Dio, infatti, sono raccomandate ai re, in Deuteronomio 17. Ai condottieri, in Giosuè 1, a ogni uomo pio, nel Salmo 1: *“Beato l'uomo che non cammina secondo il consiglio degli empi, che non si ferma nella via dei peccatori; né si siede in compagnia degli schernitori; ma il cui diletto è nella legge del Signore, e su quella legge medita giorno e notte. Egli sarà come un albero piantato vicino a ruscelli, il quale dà il suo frutto nella sua stagione, e il cui fogliame non appassisce; e tutto quello che fa prospererà”.*

Sono raccomandate a tutti in Isaia 8:20: *“Alla legge! Alla testimonianza!”* Se il popolo non parla così, non vi sarà per lui nessuna aurora!”.

Sono raccomandate anche ai nemici della verità, in Giovanni 5:39-40: *“Voi investigate le Scritture, perché pensate d'aver per mezzo di esse vita eterna, ed esse son quelle che rendono testimonianza di me; eppure non volete venire a me per aver la vita!”.*

Sono raccomandate a ogni credente in Apocalisse 1:3 *“Beato chi legge e beati quelli che ascoltano le parole di questa profezia e fanno tesoro delle cose che vi sono scritte, perché il tempo è vicino!”.*

Ai nuovi nella fede di solito si consiglia

in questo numero



GIUGNO 2021

OGNI SCRITTURA È ISPIRATA DA DIO

Paolo Lombardo pag.2-5

IL CRISTIANO E ISRAELE

Simon Pietro De Liso pag.6-11

IL CORPO NON VOLUTO

Nancy Pearcey pag.12-18

INCONTRI CON LE MISSIONI EVANGELICHE ETNICHE ADI

Paolo Faia pag.19

PROMOSSI ALLA GLORIA

GIOVANNA MACRÌ

PELAGGI pag.20

LUIGI PEZZELLA pag.21

UN INCORAGGIAMENTO A ISCRIVERSI ALL'ISTITUTO BIBLICO ITALIANO

Alessio Marzano pag.22

NOTIZIE

DALLE COMUNITÀ pag.23

Per notizie aggiornate consulta il sito www.assembleedidio.org

Risveglio Pentecostale è disponibile in **edizione digitale** in formato Adobe Acrobat e viene inviato per email a quanti scelgano questa opzione.

Risveglio Pentecostale è disponibile anche in **edizione per non vedenti** in cui gli articoli salvati in formato leggibile a computer con un programma *screen reader* sono inviati per email ai non vedenti e agli ipovedenti che ne facciano richiesta a risveglio.pentecostale@assembleedidio.org



IN CHE COSA CREDIAMO

CREDIAMO e accettiamo l'intera Bibbia come l'ispirata Parola di Dio, unica, infallibile e autorevole regola della nostra fede e condotta (2Tim.3:15,17; 2Pie.1:21; Rom.1:16; 1Tess.2:13).

CREDIAMO nell'unico vero Dio, Eterno, Onnipotente, Creatore di tutte le cose e che nella Sua unità vi sono tre distinte Persone: Padre, Figlio e Spirito Santo (Efe.4:6; Matt.28:19; Luca 3:21, 1Giov.5:7).

CREDIAMO che il Signore Gesù Cristo fu concepito dallo Spirito Santo e assunse la natura umana in seno di Maria vergine. Vero Dio e vero uomo (Giov.1:1,2,14; Luca 1:34,35; Matt.1:23).

CREDIAMO nella Sua vita senza peccato, nei Suoi miracoli, nella Sua morte vicaria, come "prezzo di riscatto per tutti" gli uomini, nella Sua resurrezione, nella Sua ascensione alla destra del Padre, quale unico mediatore, nel Suo personale e imminente ritorno per i redenti e poi sulla terra in potenza e gloria per stabilire il Suo regno (1Pie.2:22; 2Cor.5:21; Atti 2:22; 1Pie.3:18; Rom.1:4; 2:24; 1Cor.15:4; Atti 1:9-11, Giov.14:13; 1Cor.15:25; 1Tim.2:5).

CREDIAMO all'esistenza degli angeli creati puri e che una parte di questi, caduti in una corruzione e perdizione irreparabili, per diretta azione di Satana, angelo ribelle, saranno con lui eternamente puniti (Matt.25:41; Efe.6:11-12).

CREDIAMO che soltanto il ravedimento e la fede nel prezioso sangue di Cristo, siano indispensabili per la purificazione dal peccato di chiunque Lo accetta come personale Salvatore e Signore (Rom.3:22-25; Atti 2:38; 1Pie.1:18-19; Efe.2:8).

CREDIAMO che la rigenerazione (nuova nascita) per opera dello Spirito Santo è assolutamente essenziale per la salvezza (Giov.3:3; 1Pie.1:23; Tito 3:5).

CREDIAMO alla guarigione divina, secondo le Sacre Scritture mediante la preghiera, l'unzione dell'olio e l'imposizione delle mani (Isa.53:4-5; Matt.8:16-17; 1Pie.2:24; Mar.16:17-18; Giac.5:14-16).

CREDIAMO al battesimo nello Spirito Santo come esperienza susseguente a quella della nuova nascita, che si manifesta, secondo le Scritture, con il segno del parlare in altre lingue e, praticamente, con una vita di progressiva santificazione, nell'ubbidienza a tutta la verità delle Sacre Scritture, nella potenza dell'annuncio di "Tutto l'Evangelo" al mondo (Atti 2:4; 2:42-46, 8:12-17; 10:44-46; 11:14-16; 15:7-9; 19:26; Mar.16:20; Giov.16:13; Matt.28:19-20).

CREDIAMO ai carismi e alle grazie dello Spirito Santo nella vita dei cristiani che, nell'esercizio del sacerdozio universale dei credenti, si manifestano per l'edificazione, l'esortazione e la consolazione della comunità cristiana e, conseguentemente, della società umana (1Cor.12:4-11; Gal.5:22; Ebr.13:15; Rom.12:1).

CREDIAMO ai ministeri del Signore glorificato quali strumenti autorevoli di guida, d'insegnamento, di edificazione e di servizio nella comunità cristiana, rifuggendo da qualsiasi forma gerarchica (Efe.1:22-23; 4:11-13; 5:23; Col.1:18).

CREDIAMO all'attualità e alla validità delle deliberazioni del Concilio di Gerusalemme, riportate in Atti 15:28-29; 16:4.

CREDIAMO alla resurrezione dei morti, alla condanna dei reprobati e alla glorificazione dei redenti, i quali hanno perseverato nella fede fino alla fine (Atti 24:15; Matt.25:46; 24:12-13).

CELEBRIAMO il battesimo in acqua per immersione nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo per coloro che fanno professione della propria fede nel Signore Gesù Cristo come personale Salvatore (Matt.28:18-19; Atti 2:38; 8:12).

CELEBRIAMO la cena del Signore o Santa Cena, sotto le due specie del pane e del vino, ricordando così la morte del Signore e annunciando il Suo ritorno, amministrata a chiunque sia stato battezzato secondo le regole dell'Evangelo e viva una vita degna e santa davanti a Dio e alla società (1Cor.11:23-29; Luca 22:19-20).

di leggere prima il Vangelo di Giovanni e poi tutto il Nuovo Testamento, anche più d'una volta.

In seguito, man mano, si leggerà l'intera Bibbia al completo. I contenuti ed il messaggio generale della Bibbia consistono nei seguenti punti:

1. Dio ha creato tutto ciò che è buono, ma l'uomo è stato sedotto ed è caduto! Dio vuol salvarlo!
2. Dio ha iniziato quest'opera di redenzione e di salvezza, con Abramo e poi con tutto il popolo d'Israele
3. Dio ha dato le Sue leggi, ma l'uomo non ce l'ha fatta a rispettarle, per cui ha promesso un Redentore
4. Dio, dunque, ha provveduto ad offrire un mezzo di salvezza all'umanità: la grazia, per mezzo del Signore Gesù Cristo. Ciò, appunto, era stato previsto nelle profezie dell'Antico Testamento ed è espresso poi nei Vangeli.
5. Lo Spirito Santo in seguito istruisce i credenti su come arrendersi a Cristo e vivere la loro vita cristiana, seguendoLo. Ciò, in particolare, nel libro degli Atti e nelle lettere apostoliche fino all'Apocalisse.

I RISULTATI DELLA LETTURA E DELLA MEDITAZIONE DELLA BIBBIA. È necessario leggere la Bibbia e studiarla. Studiandole e meditandola si avranno dei risultati e delle benedizioni speciali!

• Prima di tutto, si conosce se stessi e, ubbidendo, potremo essere liberi e felici (Giacomo 1:22-25): *"Ma mettete in pratica la parola e non ascoltatela soltanto, illudendo voi stessi. Perché, se uno è ascoltatore della parola e non esecutore, è simile a un uomo che guarda la sua faccia naturale in uno specchio; e quando si è guardato se ne va, e subito dimentica com'era. Ma chi guarda attentamente nella legge perfetta, cioè nella legge della libertà, e in essa persevera, non sarà un ascoltatore smemorato ma uno che la mette in pratica; egli sarà felice nel suo operare".*

• Meditando la Bibbia, si conosce Gesù Cristo e la Sua opera (Giovanni 5:39): *"Voi investigate le Scritture, perché pensate d'aver per mezzo di esse vita eterna, ed esse son quelle che rendono testimonianza di me".*

• Meditando la Bibbia, si diventa sapienti ai fini della salvezza in Cristo (2Timoteo 3:14-15): *"Tu, invece, persevera nelle cose che hai imparate e di cui hai acquistato la certezza,*

sapendo da chi le hai imparate, e che fin da bambino hai avuto conoscenza delle sacre Scritture, le quali possono darti la sapienza che conduce alla salvezza mediante la fede in Cristo Gesù”

- Meditando la Bibbia, s’impara a temere Dio e a praticare la Sua volontà. Deuteronomio 17:19-20, parlando ad un qualsiasi re d’Israele, raccomanda: *“Terrà il libro presso di sé e lo leggerà tutti i giorni della sua vita, per imparare a temere il Signore, il suo Dio, a mettere diligentemente in pratica tutte le parole di questa legge e tutte queste prescrizioni, affinché il suo cuore non si elevi al di sopra dei suoi fratelli ed egli non devii da questi comandamenti né a destra né a sinistra. Così prolungherà i suoi giorni nel suo regno, egli con i suoi figli, in mezzo a Israele”.*

- Meditando la Bibbia e rivolgendosi ad Essa, s’impara a scartare ciò che non è gradito a Dio (Isaia 8:19-20): *“Se vi si dice: «Consultate quelli che evocano gli spiriti e gli indovini, quelli che sussurrano e bisbigliano», rispondete: «Un popolo non deve forse consultare il suo Dio? Si rivolgerà forse ai morti in favore dei vivi? Alla legge! Alla testimonianza!» Se il popolo non parla così, non vi sarà per lui nessuna aurora!”.*

- Meditando la Bibbia, s’acquista beatitudine o felicità interiore (Apocalisse 1:3): *“Beato chi legge e beati quelli che ascoltano le parole di questa profezia e fanno tesoro delle cose che vi sono scritte, perché il tempo è vicino!”.*

- Meditando la Bibbia, si è istruiti, ripresi, corretti, educati alla giustizia, per operare bene (2Timoteo 3:16-17): *“Ogni Scrittura è ispirata da Dio e utile a insegnare, a riprendere, a correggere, a educare alla giustizia, perché l’uomo di Dio sia completo e ben preparato per ogni opera buona”.*

- Meditando la Bibbia, si cresce spiritualmente (1Pietro 2:1-3): *“Sbarazzandovi di ogni cattiveria, di ogni frode, dell’ipocrisia, delle invidie e di ogni maldicenza, come bambini appena nati, desiderate il puro latte spirituale, perché con esso cresciate per la salvezza, se davvero avete gustato che il Signore è buono”.*

Ebrei 5:12-14: *“Infatti, dopo tanto tempo dovrete già es-*

sere maestri; invece avete di nuovo bisogno che vi siano insegnati i primi elementi degli oracoli di Dio; siete giunti al punto che avete bisogno di latte e non di cibo solido. Ora, chiunque usa il latte non ha esperienza della parola di giustizia, perché è bambino; ma il cibo solido è per gli adulti; per quelli, cioè, che per via dell’uso hanno le facoltà esercitate a discernere il bene e il male”.

- Meditando la Bibbia, si è illuminati pienamente sulla speranza futura (1Pietro 1:19-21): *“Abbiamo inoltre la parola profetica più salda: farete bene a prestarle attenzione, come a una lampada splendente in luogo oscuro, fino a quando spunti il giorno e la stella mattutina sorga nei vostri cuori. Sappiate prima di tutto questo: che nessuna profezia della Scrittura proviene da un’interpretazione personale; infatti nessuna profezia venne mai dalla volontà dell’uomo, ma degli uomini hanno parlato da parte di Dio, perché sospinti dallo Spirito Santo”.*

È necessario leggere e meditare la Bibbia! Ognuno si trovi un metodo (libro per libro, brano per brano, a soggetti...), per farlo sempre nella maniera migliore. Si otterranno sicuramente risultati meravigliosi.

“Or sappi questo: negli ultimi giorni verranno tempi difficili” ... la Bibbia, però, è la Parola di Dio, ispirata dallo Spirito Santo.

Tu, io, noi, ascoltato quanto qui raccomandato ed esposto, non dobbiamo considerarci tutti pastori o chissà che cosa. Tutti, però, dobbiamo seguire, più che mai, giorno per giorno, gl’insegnamenti della Parola di Dio e parlarne anche agli altri. Dobbiamo vegliare su noi stessi, che sia per sempre così.

Dobbiamo accettarne e seguirne il Salvatore. Realizzarne il Consolatore. Praticarne i principi e realizzarne le promesse. Compire, insomma, tutto ciò che è prescritto nell’intera Parola di Dio.

Paolo Lombardo

RICEVI SALVEZZA



A AMMETTI DI ESSERE PECCATORE! Solo Gesù è morto sulla croce per il perdono dei tuoi peccati. *"Non c'è nessun giusto, neppure uno" (Romani 3:10). "Tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio" (Romani 3:23).* Chiedi a Dio il Suo perdono, Egli ti ascolterà e ti perdonerà!

B BISOGNA NASCERE DI NUOVO! *"Se uno non è nato di nuovo, non può vedere il regno di Dio" (Giovanni 3:3). "Perché Dio ha tanto amato il mondo che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca ma abbia vita eterna" (Giovanni 3:16). "A tutti quelli che lo hanno ricevuto egli ha dato il diritto di diventare figli di Dio" (Giovanni 1:12). "Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me" (Giovanni 14:6).* Dio ti dice che, anche se hai peccato, nulla Gli impedisce di continuare ad amarti. Sì, Dio ti ama così come sei, ma vuole fare per te qualcosa di speciale, vuole darti una vita nuova.

C CREDI NEL SIGNORE GESÙ, CONFESSALO COME TUO SALVATORE!

Se hai accettato Gesù come tuo Salvatore, potrai rivolgerti a Lui in ogni momento, per ogni cosa, ringraziandolo con tutto il cuore, perché *"in nessun altro è la salvezza" (Atti 4:12). "Se con la bocca avrai confessato Gesù come Signore e avrai creduto con il cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti sarai salvato" (Romani 10:9). "Credi nel Signore Gesù e sarai salvato tu e la tua famiglia" (Atti 16:31).*



IL CRISTIANO E ISRAELE

Nelle ultime settimane, sono giunte da Israele tante tristi notizie che hanno acceso nuovamente i riflettori sulla questione ebraica.

Parlare di Israele e della posizione che il credente deve assumere in relazione a questo popolo è estremamente complicato. Non solo perché è un argomento teologico-profetico complesso che necessita di una comprensione biblica corretta, ma anche perché spesso, a causa di questo tema, gli animi si scaldano e vengono assunte posizioni non del tutto ortodosse.

Come dovremmo fare in ogni aspetto della nostra vita, lasciamoci guidare dalla Parola e dallo Spirito Santo, provando a fare assieme alcune riflessioni.

QUALCOSA CHE NON POSSIAMO DIMENTICARE: DIO HA SCELTO ISRAELE

Esiste un presupposto dal quale non possiamo discostarci: l'Israele biblico è il popolo di Dio. Nel Pentateuco, leggiamo: *"Tu sei un popolo consacrato al Signore tuo Dio. Il Signore ti ha scelto, perché tu sia il suo popolo prediletto fra tutti i popoli che sono sulla faccia della terra" (Deut.14:2).*

La scelta di Dio non si fondava su meriti o capacità particolari degli ebrei, quanto sul Suo immenso amore, il quale li scelse nonostante tutto: *"Il Signore si è affezionato a voi e vi ha scelti, non perché foste più numerosi di tutti gli altri popoli, anzi siete meno numerosi di ogni altro popolo, ma perché il Signore vi ama" (Deut.7:7-8).*

Quando il Signore chiamò Abramo, questi ricevette da Dio una pro-





messa indissolubile in quanto venne stretto un patto senza condizioni, secondo il quale la discendenza del patriarca sarebbe stata per sempre benedetta: *“Va’ via dal tuo paese, dai tuoi parenti e dalla casa di tuo padre, e va’ nel paese che io ti mostrerò; io farò di te una grande nazione, ti benedirò e renderò grande il tuo nome e tu sarai fonte di benedizione. Benedirò quelli che ti benediranno e maledirò chi ti maledirà, e in te saranno benedette tutte le famiglie della terra”* (Gen.12:1-3).

Questa benedizione, tuttavia, non va confusa: è indubbio che, trattandosi di una promessa senza condizioni, il Signore abbia mantenuto la Sua Parola. Infatti nonostante gli errori commessi, la benedizione si sia riversata sugli ebrei. Ciò non toglie però che, a livello spirituale, vi sia un loro allontanamento da Dio. In questo caso, la condizione posta dal Signore era chiara ed è stata purtroppo disattesa: *“Dunque, se ubbidite davvero alla mia voce e osservate il mio patto, sarete fra tutti i popoli il mio tesoro particolare; poiché tutta la terra è mia; e mi sarete un regno di sacerdoti, una nazione santa”* (Eso.19:5-6).

Quindi, Dio ha scelto Israele e, proprio per questo, Israele è il popolo di Dio ma in questo mo-

mento è un popolo lontano dal proprio Signore e quindi incapace di camminare rettamente, *“infatti... non hanno riconosciuto... Gesù”* (Atti 13:27).

UNA STORIA ENTUSIASMANTE: IL “MIRACOLO ISRAELE”

A partire dal XIX secolo sino ai giorni nostri, studiare la storia del popolo di Israele significa rimanere meravigliati per quanto è accaduto. Lo storico israeliano Benny Morris a tal proposito ha scritto: *“Fin qui, i sionisti hanno potuto considerarsi i vincitori dello scontro. Ogni vittoria può essere spiegata alla luce di fattori concreti e specifici, ma nell’insieme il successo ... appare quasi miracoloso. Come descrivere altrimenti il radicarsi, in un paese inospitale, in un impero non amico e in una popolazione ostile, di una piccola e mal equipaggiata comunità di qualche decina di migliaia di ebrei russi? Come descrivere lo sviluppo di quella comunità, sia pure all’ombra delle baionette britanniche, nonostante la crescente opposizione e violenza arabe? E la vittoria contro la coalizione araba del 1948? La nascita di un paese solido e vitale? Le vittorie in altri quattro conflitti?”* [B. Morris, *Vittime*, Rizzoli, Milano 2003]. La descrizione di Morris



5

DONA IL 5x1000 AL CENTRO KADES



Il **Centro Kades onlus** da 40 anni opera nel campo delle dipendenze da sostanze e da comportamenti patologici con ottimi risultati fra coloro che hanno completato il programma di recupero. Il **Centro Kades** ha un reparto maschile **Kades**, uno femminile **Beser** e l'**Unità di Strada** per portare un **messaggio di speranza**. Lo Stato Italiano dà a tutti i contribuenti dipendenti, autonomi e pensionati la possibilità di scegliere a chi destinare il 5 per mille dell'IRPEF. **Sostieni il Centro Kades firmando per il 5 per mille dell'IRPEF** nel Modello Unico, nel Modello 730 o nel CUD nel riquadro "Sostegno del volontariato, delle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale..." **indicando il Codice Fiscale del Centro Kades**

01361460064

**la tua firma per il cinque per mille
al Centro Kades: una scelta che
vale molto ma non ti costa nulla**



Centro Kades onlus
Regione Basso Erro 41
15010 Melazzo (AL)
Tel.0144.41222 - fax 0144.41182
centrokades@gmail.com
www.centrokades.org



è quanto mai stupefacente: un non credente deve arrendersi all'evidenza. Il "miracolo", infatti, è l'unico modo per spiegare quanto avvenuto negli ultimi anni in Israele.

Ma perché parlare di "miracolo"? Perché tutto ciò che sembrava non esistere più, all'"improvviso" è tornato all'esistenza, grazie all'intervento di Dio. La parola che meglio si presta a descrivere questo processo è "**rinascita**".

In primo luogo, **rinascita della terra**. All'inizio del XIX secolo, l'area attorno a Gerusalemme (così come il resto del Paese) era desolata. Nel 1811, Francois R. V. de Chateaubriand scriveva: *"Il paesaggio che circonda la città [Gerusalemme, ndr] è deprimente: da tutte le parti ci sono colline spoglie... l'entroterra è pieno di aride rocce ... un'indicibile desolazione"* [F. R. V. de Chateaubriand, *Itineraire de Paris à Jerusalem et de Jerusalem à Paris*, Arnolde Lacrosse Imprimeur-Libraire, Bruxelles 1811]. Questa situazione era la piena realizzazione della profezia biblica: *"Li disperderò fra tutte le nazioni che essi non hanno mai conosciute e il paese rimarrà desolato dietro a loro, senza più nessuno che vi passi o vi ritorni. Essi hanno ridotto il paese di delizie in desolazione"* (Zac.7:14).

Eppure, nonostante tutto ciò, la terra d'Israele è rinata, diventando così fertile da essere oggi tra i primi produttori ed esportatori di frutta a livello mondiale, così come era stato profetizzato: *"In avvenire, Giacobbe metterà radice, Israele fiorirà e germoglierà, e copriranno di frutta la faccia del mondo"* (Isa.27:6).

Ancora, la **rinascita di un popolo**. Con la diaspora, gli ebrei si stanziarono in ogni parte del mondo. Eppure, sul finire del XIX secolo qualcosa stava per cambiare: l'avanzare dell'antisemitismo mise in grande difficoltà gli ebrei europei, a tal punto da far nascere in loro il desiderio di rientrare in quella terra di cui avevano sentito parlare solo nei racconti dei genitori e dei nonni, con la speranza di lasciarsi alle spalle la paura di essere perseguitati. Così dal 1881 al 1947, si susseguirono ben cinque ondate di immigrazione verso la terra palestinese, portando la popolazione ebraica da 25.000 a 630.000 unità.

Anche in questo caso, la Parola si stava adempiendo: *"Così parla DIO,*



il Signore: Io vi raccoglierò in mezzo ai popoli, vi radunerò dai Paesi dove siete stati dispersi, e vi darò la terra d'Israele" (Eze.11:17).

E infine, la **rinascita della Nazione**.

Israele era completamente sparita da ogni mappa. Certo, iniziarono i primi rientri in Palestina, ma qui non v'era ancora un Stato israeliano. Tuttavia, finita la seconda guerra mondiale, i paesi occidentali cercarono di "ricompensare" il popolo ebraico per le gravi perdite subite con la Shoah (circa 6 milioni di vittime) e, anche a causa di interessi politico-economici, l'ONU si adoperò in tal senso: era il 14 maggio 1948 quando venne proclamata ufficialmente la rinascita dello Stato d'Israele. La Parola di Dio, ancora una volta, si stava adempiendo: *"Così parla il Signore, DIO: Ecco, io prenderò i figli d'Israele dalle nazioni dove sono andati, li radunerò da tutte le parti, e li ricondurrò nel loro paese; farò di loro una stessa nazione, nel paese, sui monti d'Israele" (Eze.37:21-22).*

LE POSIZIONI SBAGLIATE

Qual è l'atteggiamento corretto da assumere in relazione a Israele? Anticipando che dobbiamo essere equilibrati, vediamo che esistono alcune posizioni errate, dalle quali dovremmo prendere le distanze.

Vi sono credenti che potremmo definire (senza alcun riferimento politico) **filo-palestinesi**: simpatizzano per la causa della popolazione musulmana. Talvolta a causa di una scarsa conoscenza biblica, altre volte a motivo dell'influenza che i me-

dia esercitano, identificano i palestinesi come vittime dello Stato di Israele.

Ci sono poi coloro che non si limitano a simpatizzare per i palestinesi, ma addirittura giungono ad avere una posizione **antisemita**. Il disprezzo per gli ebrei, però, mal si concilia con la Parola di Dio: *"Tu... non maledirai quel popolo perché è benedetto" (Num.22:12)*. La posizione antisemita non è assolutamente sostenibile per almeno due motivi. In primo luogo, Israele è pur sempre il popolo che Dio si è scelto e sul quale siamo stati innestati: possiamo forse rinnegare le nostre "origini"? In secondo luogo, l'antisemitismo è una forma di razzismo e il credente non può permettersi tale atteggiamento, verso nessuno, senza alcuna eccezione.

Infine, vi sono gli **israelolatri**. Costoro sono membri di associazioni pro-Israele, partecipano ai vari convegni su Israele, organizzano raccolte fondi per far rientrare gli ebrei in Israele (cadendo nell'errore dell'accelerazione delle profezie), chiamano gli ebrei "fratelli", approvano a priori qualsiasi decisione ebraica (dimenticando che non dobbiamo confondere il piano profetico scritturale con la politica di uno Stato), fanno frequentemente pellegrinaggi "mistici" a Gerusalemme, si augurano ogni venerdì sera un felice *shabbat*, si salutano con *shalom* e così via. Qualcuno sostiene che non vi sia nulla di male, ma siamo così sicuri? Senza voler scendere nel dettaglio, non possiamo certo ignorare che spesso in tutto ciò vi sia un comportamento ossessivo, privo di qualsiasi visione scritturale che tenga conto dell'intero messaggio bibli-

RINNOVA IL TUO SOSTEGNO A RISVEGLIO PENTECOSTALE

Grazie al sostegno delle tue preghiere e delle tue offerte sarà possibile continuare a pubblicare Risveglio Pentecostale, il mensile di edificazione delle Chiese Cristiane Evangeliche Assemblee di Dio in Italia. Invia la tua offerta alle coordinate bancarie IBAN IT16 N076 0112 1000 0001 2710 323 o al conto corrente postale n.12710323 intestato a Risveglio Pentecostale, Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova, SMS e WhatsApp 348.7265198



QRcode per PayPal



co e non solo di ciò su cui ci si vuole focalizzare. Eppure la Bibbia è chiara in merito: con Cristo, *“non c'è qui né Giudeo né Greco; non c'è né schiavo né libero; non c'è né maschio né femmina; perché voi tutti siete uno in Cristo Gesù”* (Gal.3:28).

Purtroppo, in tutto questo emerge spesso un atteggiamento sbagliato, molto simile al “tifo da stadio”: scelgo la mia “squadra” e la sostengo a prescindere da tutto. Spesso, però, queste posizioni non si fondano su solidi principi biblici, quanto sulle opinioni personali. Talvolta, infatti, ci si affida ad “equazioni” errate, quali ad esempio “la politica israeliana coincide col piano di Dio” (come possiamo pensare ciò?) o “i palestinesi sono tutti terroristi di Hamas” (quando invece sono le prime vittime di questo sistema).

UN SERIO PROBLEMA TEOLOGICO

Assumere un atteggiamento non equilibrato che giunge a considerare gli ebrei alla stregua di fratelli è una posizione non condivisibile, in quanto teologicamente pericoloso. Considerarsi in comunione spirituale con loro distrugge in un solo istante tutto l'apparato teologico, in modo particolare la Cristologia e la Soteriologia. *“Credi nel Signore Gesù, e sarai salvato”* (Atti 16:31): se manca questo, manca tutto! Non possono esserci dubbi su un aspetto così fondamentale, non possiamo scendere a compromessi solo perché estasiati da Israele. Purtroppo, oggi gran parte degli ebrei sono lontani dalla Verità e hanno bisogno di Gesù, proprio come ai tempi dell'apostolo Paolo che, giunto in una nuova città, si recava prima di tutto nella locale sinagoga per annunciare la salvezza in Cristo ai suoi connazionali.

PREGARE PER ISRAELE... E NON SOLO

Alla luce di quanto visto sin qui, vogliamo fare nostro l'invito della Parola: *“Pregate per la pace di Gerusalemme!”* (Sal.122:6).

Allo stesso tempo, però, in questa situazione così delicata non possiamo dimenticare i palestinesi, anch'essi bisognosi di salvezza: *“Esorto dunque, prima di ogni altra cosa, che si facciano suppliche, preghiere, intercessioni, ringraziamenti per tutti gli uomini”* (1Tim.2:1).





ISRAELE, "L'OROLOGIO DI DIO"

Infine, come dimenticare che "Israele è l'orologio di Dio"? Quando vediamo immagini come quelle degli scorsi giorni non dobbiamo meravigliarci: tutto ciò fa parte del piano di Dio. Negli ultimi tempi Israele sarà protagonista assoluta sulla scena mondiale e all'interno del suo territorio avranno luogo degli avvenimenti tremendi. Gli ebrei saranno attaccati da tutti e il terreno si sta già preparando, "si stanno, infatti, ricreando le condizioni spirituali per una giustificazione, o quanto meno una umana comprensione, dell'odio contro gli ebrei" [M. Cicchese, *Dio ha scelto Israele*, Edizioni CDM, Torino 2009].

Noi credenti vogliamo essere vigili, ricordando che dietro la scontro tra Israele (nome scelto da Dio) e Palestina (nome scelto da un imperatore romano) c'è una vera e propria lotta spirituale che non può essere vissuta con faziosità. Stringiamoci al Signore, la Sua Parola ci guidi "perché la venuta del Signore è vicina" (Giac.5:8).

UN BUON PROPOSITO

Pertanto, chiedendo a Dio di aiutarci ad essere equilibrati e rifiutando ogni forma di estremismo (sia da un lato che dall'altro), ciascuno di noi possa adoperarsi appieno a vivere il grande mandato di Gesù nei confronti di ogni uomo, ebreo, musulmano o di qualsiasi altra religione: "Andate dunque e fate miei discepoli tutti i popoli battezzandoli nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutte quante le cose che vi ho comandate. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, sino alla fine dell'età presente" (Mat.28:19-20). Dio ci benedica!

Simon Pietro De Liso

SOSTIENI UN BAMBINO A DISTANZA



ADI-aid è il Dipartimento Umanitario che opera in favore dei **bambini bisognosi** nelle regioni più povere del mondo. Tramite il sostegno a distanza potrai **fare del bene** e offrire **un avvenire e una speranza**.



Cibo
per la loro nutrizione!



Cure Mediche
per la loro salute!



Istruzione
per la loro formazione!



Evangelizzazione
per la loro salvezza!



Adozioni a Distanza per l'Infanzia
 Via Spoto 2/B - 92015 Raffadali (Ag)
 0922.47.42.28 www.adiaid.org
adozioni@assembleedidio.org
 Offerte su ccp n° 68557719 intestato
 ad ADI Adozioni a Distanza per l'Infanzia
IBAN IT04 507601 16600 000068557719

il corpo NON VOLUTO

come la narrativa omosessuale denigra il valore del corpo

Nel giardino di Eden, maschio e femmina sono stati creati per essere controparte l'uno dell'altro in vista di un complemento reciproco. Nella versione Diodati della Bibbia, la donna è definita "convenevole" all'uomo, un termine antico che significa *adatta o corrispondente* a lui (cfr. Genesi 2:18,20). Le Scritture insegnano che **la differenziazione tra maschio e femmina è una cosa buona**. La domanda è: accettiamo questa struttura creata o la rifiutiamo? Affermiamo la bontà della creazione o la neghiamo?

Esiste una teleologia del corpo che siamo chiamati a rispettare? O vediamo il corpo soltanto come un pezzo di materia privo di qualsiasi valenza morale? Queste sono le domande in gioco relative alla questione dell'omosessualità. Quando prendiamo delle decisioni che riguardano la sfera sessuale, non stiamo soltanto decidendo se seguire alcune regole. Stiamo esprimendo la nostra visione del cosmo e della natura umana.

Scopriremo che gli argomenti a sostegno dei rapporti con lo stesso sesso, presuppongono implicitamente la concezione del mondo, una visione che nega la bontà della creazione e la teleologia del corpo. Il mio scopo non è quello di sostenere una particolare teoria riguardo l'attrazione verso lo stesso sesso, o analizzare se le persone possono cambiare.

Il mio obiettivo è semmai quello di prendere in considerazione la reazione istintiva che etichetta il cristianesimo come odioso e discriminatorio. Per molti, il più grande ostacolo all'accettazione del cristianesimo è il suo standard morale. Molte persone non chiedono più: il cristianesimo è vero? Chiedono semmai: perché i cristiani sono così bigotti? La sfi-


da è dimostrare che, in realtà, la morale biblica esprime una visione più elevata della creazione e del corpo di quanto non faccia la morale secolare. Garantisce all'essere umano maggiore dignità e valore, e in definitiva è decisamente più appagante.

"Sono nata in questo modo"

La maggior parte delle persone ritiene che il desiderio nei confronti di persone dello stesso sesso abbia basi biologiche. Indubbiamente le inclinazioni sessuali con cui facciamo i conti sembrano esprimere un aspetto profondo e irresistibile del nostro essere. È naturale agire in accordo con questi sentimenti, ma gli scienziati non hanno scoperto alcuna causa biologica in grado di spiegare l'attrazione nei confronti di individui dello stesso sesso.

Molti scienziati considerano gli studi sui gemelli come la prova più attendibile, e questi studi non sembrano sostenere l'ipotesi della causalità genetica. Francis Collins, direttore del *Humall Genome Project*, è il genetista più importante degli





Stati Uniti. Egli scrive che “l’orientamento sessuale è geneticamente influenzato ma non cablato dal DNA, e che qualunque gene sia coinvolto può incidere sulle predisposizioni, ma non determina a priori una condotta”. In breve, non possiamo accettare il determinismo genetico. Eppure le persone, schierate su entrambi i fronti, potrebbero aver messo troppa enfasi sugli aspetti genetici di questo dibattito. Tutti riconoscono che anche le caratteristiche che potrebbero avere una chiara base genetica, non sono necessariamente buone e positive a livello personale. Possiamo avere una predisposizione genetica a fattori quali la depressione, l’alcolismo, la tossicodipendenza e le malattie cardiache, ma la maggior parte delle persone concorda sul fatto che siamo moralmente responsabili del modo in cui rispondiamo alle sollecitazioni che ci giungono dal nostro patrimonio genetico. Individuare un legame genetico può aiutarci a essere più compassionevoli verso le persone, ma la genetica non ci dice se per noi un comportamento è giusto o sbagliato, buono oppure cattivo.

Alcuni ricercatori rispondono che, anche se il desiderio sessuale non è fondato geneticamente, potrebbe in qualche modo essere radicato nella biologia umana, negli ormoni prenatali o nella struttura del cervello. Ad esempio, certi studi rilevano delle differenze nella dimensione di alcune aree del cervello in uomini identificati come omosessuali rispetto ad altri che si dichiarano eterosessuali. Tuttavia le differenze cerebrali possono anche essere influenzate dall’esperienza. Un articolo del *New York Times* riporta: “Nel cervello dei tassisti di Londra, la parte che regola l’orientamento risulta particolarmente sviluppata, così come la regione che presiede il movimento delle dita della mano sinistra nei violinisti destrimani”.

La scienza ren-

de evidente il fatto che gli esseri umani sono un’unità mentecorpo, esattamente come insegna il cristianesimo. I pensieri e i sentimenti influenzano il nostro corpo. Come dice il libro dei Proverbi: “Uno sguardo luminoso rallegra il cuore; una buona notizia fortifica le ossa” (Proverbi 15:30) e “Un cuore allegro è un buon rimedio, ma uno spirito abbattuto fiacca le ossa” (Proverbi 17:22). È interessante notare che la spinta all’erotismo omosessuale non va evidentemente individuata in alcun tratto genetico o fisico, bensì a livello comportamentale.

Il mio corpo sono “io”?

Non importa quali siano i fattori causali, ciò che è chiaro è che l’attrazione verso lo stesso sesso non si allinea al genere biologico di una persona come maschio o femmina. Questo fatto è il punto di partenza a sostegno delle teorie postmoderne di genere. L’influente filosofa post-strutturalista statunitense Judith Butler è riconosciuta come una dei fondatori della teoria *queer*, definita come una teoria che “si concentra sui disallineamenti tra sesso, genere e desiderio”. Questa pensatrice sostiene che aspiriamo per natura a una “coerenza interna” o a “unità di esperienza” tra tutti e tre gli aspetti del nostro essere. Nella teoria *queer*, l’obiettivo è quello di rompere il legame che collega il sesso biologico al genere e al desiderio.

La sua convinzione è che la congruenza interiore non sia per nulla naturale, ma una mera finzione. Puoi combinare i vari elementi a tuo piacimento. La teoria *queer* difende il comportamento non eterosessuale sminuzzando l’essere umano in parti sconnesse, che si ritiene non abbiano niente a che fare l’una con l’altra.

Teoria *queer* contro il corpo

Proviamo a seguire le teorie *queer* per vedere se sono coerenti sotto il profilo logico. Nessuno nega veramente che a livello di biologia, fisiologia, anatomia e biochimica i maschi e le femmine siano in un rapporto di corrispondenza reciproca. Questo è il modo in cui il sistema sessuale e riproduttivo umano è stato progettato. Pertanto, abbracciare un’identità non eterosessuale provoca una frattura interiore. È in aperta contraddizione con il proprio disegno biologico. La persona sta sollevando in modo implicito una domanda: perché dovrei preoccuparmi della

struttura del mio corpo? Perché dovrei lasciare che questo determini la mia identità? Perché il mio corpo sessuato dovrebbe interferire con le mie scelte morali? Il corpo è dissociato da ciò che siamo come persone, come se non avesse una dignità o uno scopo intrinseco che siamo moralmente obbligati a rispettare. Questa posizione implica una considerazione molto bassa del corpo.

Pensateci un attimo: oggi è ampiamente accettato che se una persona percepisce una frattura tra il sesso biologico e il desiderio sessuale, l'unica scelta corretta è quella di accettare il proprio stato psicologico come il vero, autentico sé. Ma per quale motivo? Perché supporre che i sentimenti siano più importanti del corpo? Una persona coinvolta in una condotta omosessuale potrebbe denigrare il corpo a livello inconscio. Tuttavia le nostre azioni possono avere implicazioni logiche che non abbiamo considerato adeguatamente. Le nostre scelte implicano delle concezioni a livello metafisico: in questo caso, la stessa visione del mondo sviluppata su due piani affrontata nei primi capitoli, con la sua percezione negativa dell'esistenza incarnata. Non c'è da meravigliarsi se il Nuovo Testamento sostiene che l'attività omosessuale "disonora" il corpo: "Per questo Dio li ha abbandonati all'impurità, secondo i desideri dei loro cuori, in modo da *disonorare* fra di loro i loro corpi" (Romani 1:24). Molte persone denunciano la morale biblica ritenendola aspra e severa, ma in realtà si basa sul rispetto della nostra biologia come parte integrante della persona. Offre una visione ricca e multidimensionale della più genuina e autentica dimensione umana.

La Bibbia è a favore del corpo (pro-corpo)

La questione centrale è legata al modo in cui definiamo la nostra identità. Oggi è ampiamente scontato che gli esseri umani siano guidati principalmente da desideri, sentimenti e attrazioni; dunque anche gli impulsi sessuali definiscono la nostra identità. Al contrario, come scrive Sean Doherty, la Bibbia offre "una definizione molto più terrena, fisica e corporea della sessualità: 'li creò maschio e femmina' (Genesi 1:27)". L'etica sessuale cristiana è radicata nel modo in cui gli esseri umani sono stati creati originariamente. "Al principio" è il luogo in cui impariamo chi siamo, come Dio ci abbia creati, e che cosa significa essere pienamente umani.

Il cristianesimo è spesso accusato di essere contrario al sesso e di avversare il corpo, ma in realtà è l'etica secolare che si rivela come una vera nemica della dimensione corporale. Gli attivisti gay minimizzano il nostro corpo, la nostra identità biologica come maschi o femmine, e identificano il vero io con i nostri sentimenti e i desideri. Partono dal presupposto che il corpo non fornisca riferimenti per la nostra identità di genere o le nostre scelte morali. In sostanza, la visione del mondo secolare ha rianimato l'antico disprezzo gnostico per il corpo. È il cristianesimo che onora il corpo riconoscendo il ruolo del maschio e della femmina, anziché subordinare il sesso biologico ai sentimenti che prendono il sopravvento a livello psicologico.

La moralità biblica afferma l'alto valore della creazione. In una visione teleologica, la natura non si può ridurre a della materia prima indifferenziata, senza alcun carattere positivo. Mostra chiaramente





MOSTRA L'8

Mostriamo la grandezza del nostro amore!

Con l'**8x1000** alle Assemblee di Dio in Italia offri un aiuto concreto per la realizzazione di progetti di aiuto umanitario in Italia e all'estero



RENDICONTO DEL FONDO AMMINISTRAZIONE OTTO PER MILLE - ANNO 2020

Dipartimento del Tesoro: quota 8xmille IRPEF dichiarazioni 2016	€ 1.394.816,58	Interventi a favore Forze dell'Ordine e altre Amm.ni Pubbliche disp. protezione	€ 50.000,00
Disponibilità fondo al 31 dicembre 2019	€ 297.094,25	Istruzione: Istituto Biblico Italiano - scuola di formazione biblica ADI	€ 300.000,00
interessi bancari	€ 33,57	TOTALE EROGAZIONI PER INTERVENTI IN ITALIA	€ 1.301.137,44
EROGAZIONI INTERVENTI UMANITARI IN ITALIA		EROGAZIONI INTERVENTI UMANITARI ALL'ESTERO	
Assistenza anziani: Istituto "Betania-Emmaus" - Fonte Nuova (Roma)	€ 450.000,00	Aiuti emergenza Covid-19: Maranatha Full Gospel Association (India)	€ 10.000,00
Assistenza anziani: Istituto "Betesda" - Macchia di Giare (Ct)	€ 243.000,00	Aiuti emergenza Covid-19: WAGF (World Assemblies of God Fellowship)	€ 10.000,00
Assistenza bambini: "La Bussola" aps (PA) attività per bambini e adolescenti	€ 3.000,00	Emergenza catastrofi naturali: Eglise Assemblee de Dieu du Niger	€ 5.500,00
Assistenza bambini: ADI-Aid (Servizio di adozione a distanza)	€ 30.000,00	TOTALE EROGAZIONI PER INTERVENTI ALL'ESTERO	€ 25.500,00
Assistenza bambini: Christian Association for training Child (Miss.Evang.Filippina)	€ 5.000,00	Spese bancarie e imposte	€ 296,26
Assistenza donne oggetto di tratta: Associaz. Beth-Shalom - 72 ore per Cristo	€ 15.000,00	RIEPILOGO	
Assistenza Immigrati: Centro ADI a Lampedusa assistenza profughi	€ 20.000,00	Entrate anno 2020	€ 1.394.850,15
Assistenza per famiglie e individui con gravi motivi di salute	€ 14.300,00	Uscite anno 2020	€ 1.326.933,70
Area dipendenze: Centro Kades - Melazzo (AI)	€ 105.000,00	Attivo Periodo	€ 67916,45
Comunicazione: Servizio ADI Audiovisivi materiale informativo 8xmille	€ 30.000,00	Riporto dal 31 dicembre 2019	€ 297.094,25
Comunicazione: campagna stampa del resoconto utilizzo fondi 8xmille 2019	€ 32.337,44	Rimanenza attiva al 31 dicembre 2020	€ 365.010,70
Interventi per famiglie colpite da catastrofi naturali	€ 3.500,00		

Scopri come destinare il tuo contributo: www.8xmilleadi.it



Le MISSIONI sono fatte...

dai PIEDI di quanti vanno

Dal 2013 le *Assemblee di Dio in Italia* inviano missionari in Paesi in cui annunciano l'Evangelo a quanti ancora non conoscono la grazia del Signore. È necessario il sostegno delle vostre preghiere al Signore, perché lo Spirito Santo possa aiutare e guidare i missionari nell'opera alla gloria di Dio, e possa sensibilizzare quanti hanno a cuore di sostenere praticamente quest'opera.

dalle GINOCCHIA di quanti pregano

È possibile inviare offerte a sostegno dell'impegno missionario all'estero delle *Assemblee di Dio in Italia* utilizzando le coordinate della Cassa Nazionale ADI specificando nella causale "OFFERTA PRO MISSIONI ESTERE"

e dalle MANI di quanti danno.

OFFERTE CON BONIFICO BANCARIO
Monte dei Paschi di Siena Ag.8 Firenze
IBAN IT92J0103002818000063192680
intestato a *Assemblee di Dio in Italia Cassa Nazionale* (per rimesse dall'estero codice BIC/SWIFT PASCITM1F18), causale Offerta Pro Missioni Estere

OFFERTE CON C/C BANCO POSTA
IBAN IT35W07601028000000317503
Bollettino Postale c/c n.317503 intestato a *Assemblee di Dio in Italia Cassa Nazionale*, causale Offerta Pro Missioni Estere



ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA
DIPARTIMENTO ESTERO

Assemblee di Dio in Italia - Dipartimento Estero (ADI-DE)
Via G. D'Annunzio 21, 10141 Torino
www.assembleedidio.org/dipartimentoestero
E-mail: segreteria.dipartimentoestero@assembleedidio.org

te un piano, un disegno, un ordine e uno scopo. Per questo motivo, fornisce basi razionali per le nostre decisioni di ordine morale. L'identità sessuale è concepita per procedere in armonia con la nostra consapevolezza psicologica. L'obiettivo è superare l'auto-alienazione e recuperare un senso di coerenza interiore.

Viviamo in "due mondi"

Il motivo principale per cui oggi le persone trovano difficile comprendere l'etica sessuale biblica è che il loro modo di pensare è stato formato dalla mentalità a due livelli in modo da separare l'ordine naturale da quello morale. Nel mondo accademico, una visione teleologica della natura, guidata da uno scopo ben preciso, è stata sostituita da una visione materialista che considera la natura priva di qualsiasi significato spirituale e morale. Di conseguenza, la maggior parte delle persone non "sente" più il messaggio del corpo, e non coglie ad esempio, come la struttura stessa della differenziazione uomo-donna parli di relazione, di amore reciproco e dell'importanza di donarsi. E se la moralità è scollegata dalla natura, allora diventa semplicemente una costruzione sociale. Tutto dipende da ciò che decidiamo. Una visione *modernista* della natura conduce inevitabilmente a una visione *postmoderna* della moralità. La teoria postmoderna di genere fonda l'identità non sulla componente biologica ma su quella mentale. **Tu sei quello che senti di essere.** I critici dipingono l'etica biblica come negativa e fonte di oppressione, ma in realtà una vi-

sione del mondo teleologica afferma la sessualità come parte del nostro disegno profondo, che parla di Dio e della bellezza del Suo carattere.

Il "copione omosessuale"

La cultura secolare presenta un "copione omosessuale" che molti trovano convincente. È una sceneggiatura secondo la quale chiunque provi dell'attrazione sessuale nei confronti di individui dello stesso sesso ha scoperto il proprio sé autentico e si realizzerà maggiormente affermando in modo aperto la propria vera identità. Questa sceneggiatura si può ritrovare in innumerevoli film, romanzi, articoli, canzoni e programmi TV. È diventata una potente narrativa che plasma, in modo particolare, il pensiero dei giovani.

L'aspetto ironico è che l'idea di mettere l'attrazione sessuale al centro della nostra identità è un'invenzione recente. Nel corso della storia le persone si sono impegnate in comportamenti sessuali con persone dello stesso sesso, ma questa era vista soltanto come una scelta comportamentale. Non era intesa come un'identità inalterabile. Nel libro *The Invention of Eterosessuality*, lo storico Jonathan Ned Katz scrive che fin dai tempi antichi l'aggettivo *omosessuale* era usato per descrivere determinate condotte che qualcuno sceglieva di seguire, non una condizione immutabile o un'identità intangibile. Si riferiva a un'azione, non a una categoria di persone. Quando è cambiato il significato del termine? Nel diciannovesimo secolo, quando diminuì l'influenza cristiana sulla mora-

le e la scienza medica elaborò la propria definizione della sessualità. Termini morali come *giusto* e *sbagliato* sono stati sostituiti da una terminologia scientifica apparentemente obiettiva, ricorrendo a nuove categorie del tutto inedite, come ad esempio *sano* e *deviante*. Sotto questo nuovo "regime medico-sessuale" dice Foucault, quello che era stato un "peccato abituale" diventava una "natura singolare". Quella che un tempo era ritenuta una "aberrazione temporanea" ora diventava "una specie". La scienza descrive l'etero e l'omosessuale come tipi psicologici divergenti, innati e immutabili.

Scegliere la tua identità

Il problema è che quando il desiderio sessuale è visto come la caratteristica che definisce la nostra identità, diventa una componente rigida e insindacabile. Mettere in discussione l'identità di una persona è considerato un attacco alla sua individualità e al suo valore più intangibile. Se qualcuno si astiene dall'assecondare le proprie pulsioni sessuali, è accusato di repressione e odio verso sé. Perché mettere i sentimenti sessuali al centro della nostra identità? La Bibbia offre una visione molto più avvincente, che definisce la nostra identità in termini d'immagine di Dio creata per riflettere il Suo carattere.

In che modo possiamo assumere la "responsabilità individuale" riguardo la propria identità e vivere in modo coerente con le nostre convinzioni più profonde? La definizione biblica di ravvedimento rimanda al concetto di una profonda trasformazione dei propri ragionamenti o delle modalità di pensiero. Nel greco biblico, il termine adoperato è *metànoia*, che letteralmente significa cambiare la propria mente (*noia* viene da *nous* = mente). L'apostolo Paolo scrive: "Siate trasformati mediante il rinnovamento della vostra mente" (Romani 12:2). Gesù collega il ravvedimento a un cambio di mentalità o convinzioni: "Ravvedetevi e credete al Vangelo" (Marco 1:15). Potremmo parafrazarlo come: "Mettili in moto il cambiamento del tuo schema mentale interpretativo".

Contrariamente a quanto sosteneva Kant, la nostra mente non crea l'ordine del mondo. Siamo molto soddisfatti quando accettiamo uno schema mentale che sa riconoscere l'esistenza di un ordine oggettivo creato da Dio. La visione biblica del mondo ha le risorse intellettuali per offrire una spiegazione equilibrata del motivo per cui nessuno può derivare automaticamente la propria identi-

tà dalle inclinazioni naturali che lo caratterizzano. Le Scritture sono profondamente realistiche a proposito dell'impatto distruttivo della "caduta". Che cosa significa dire che il mondo è decaduto? Sappiamo tutti che, quando facciamo qualcosa nel modo sbagliato, spesso danneggiamo o roviniamo qualcosa, sia che si tratti di un piatto, di un braccio o di una relazione, oppure alle volte della nostra intera esistenza. Quando i primi esseri umani hanno fatto qualcosa di sbagliato, di fatto sono riusciti nell'intento di danneggiare ogni cosa. Hanno frantumato il mondo intero, compresa la struttura fisica del corpo umano. La "caduta" è la motivazione fornita dalla Bibbia che spiega la ragione per cui dobbiamo fare i conti con il male e la sofferenza. Questo ci fa comprendere per quale motivo i desideri e le nostre inclinazioni sono spesso distorti rispetto all'ideale di fondo della creazione. Eppure Dio promette di operare anche attraverso gli effetti deleteri di un mondo decaduto.

A ciascuno il suo

Il cristianesimo era decisamente radicale poiché canalizzava il desiderio sessuale maschile nell'ambito del matrimonio, indicandolo come l'unico sbocco accettabile. "Il matrimonio sia tenuto in onore da tutti e il letto coniugale non sia macchiato da infedeltà" (Ebrei 13:4). Di conseguenza, il cristianesimo ha notevolmente innalzato lo status delle donne proteggendo al tempo stesso ogni altro soggetto, evitando che diventasse un facile bersaglio della seduzione sessuale e della lussuria dilagante. Il principio è sancito nei Dieci Comandamenti: "Non desiderare la moglie del tuo prossimo" (Eso-





PROGRAMMA TV CRISTIANI OGGI

Segui i programmi di edificazione ed evangelizzazione "Cristiani Oggi" sulle reti televisive: Teleroma56 **LAZIO** 15 Sabato 13:45, Tv Luna **CAMPANIA-LAZIO** 14/116 Domenica 7:30, Domenica 8:30, Telemolise2 **MOLISE** 12/609 Sabato 21:00, Lunedì 12:30, Prima-Tv **SICILIA** 86/289/666 Venerdì 22:00, Martedì 16:30, Tele Idea **TOSCANA** 86, 625, 699 Domenica 11:30, RTI **CROTONE** e provincia 12 Lunedì 19:30, Martedì 19:30, Giovedì 19:30, Venerdì 19:30

RADIOEVANGELO

Ascolta Radio Evangelo: scarica l'App gratuita Radio Evangelo Network o sintonizzarti in FM nelle seguenti località (le frequenze sono espresse in MHz):

ABRUZZO Valle di Roveto (AQ) 87.500, **BASILICATA** Matera 98.300 – 93.000, Rivello (PZ) 103.700, **CALABRIA** Caccuri (KR) 107.400, Isola di Capo Rizzuto (KR) 104.900, Melito di Porto Salvo (RC) 104.400, Palizzi (RC) 104.800, Palmi (RC) 88.200, Pettilia Policastro (KR) 92.600, **CAMPANIA** Agropoli (SA) 93.200, Atena Lucana (SA) 88.400, Avellino 102.800, Caggiano (SA) 88.400, Casalbore (AV) 96.300, Monte Faito-Castellammare di Stabia, Vico Equense (NA) 102.800, Montesano sulla Marcellana (SA) 98.400, Napoli 102.800, Nusco (AV) 103.200, Ponte (BN) 88.800, Sant'Angelo dei Lombardi (AV) 91.200, **EMILIA – ROMAGNA** Bologna 88.300 – 88.450, Rimini 95.00, **LAZIO** Cassino (FR) 89.300, Colleferro (RM) 107.400, Fondi (LT) 89.100, Isola del Liri (FR) 101.400, Latina 93.500, Rieti 101.900, Roma 101.700, Sonnino (LT) 93.500, Frosinone 89.300, Atina (FR) 90.000 Sora (FR) 89.400, Valle di Comino (FR) 90.00, L'Aquila (Valle di Roveto) 87.500, **LOMBARDIA** Valceresio (VA) 100.200, **PUGLIA** Bari 91.500, Ginosa (TA) 102.300, Gravina in Puglia (BA) 103.500, Palagianello (TA) 98.300, **SARDEGNA** Quartu Sant'Elena (CA) 101.700, Sassari 102.600 Mhz, Oristano 102.000 Mhz, **SICILIA** Acireale (CT) 92.500 – 92.800, Agrigento 98.500, Belmonte Mezzagno (PA) 106.800, Castelmola (ME) 93.800, Catania 91.100, Erice (TP) 103.800, Forza D'Agrò (ME) 93.800, Gela (CL) 104.200, Godrano (PA) 88.200, Linguaglossa (CT) 106.300, Messina 99.00, Milo (CT) 93.400, Misilmeri (PA) 99.500, Palermo 91.600, Randazzo (CT) 101.600, Salemi (TP) 98.900, Sant'Agata di Militello (ME) 88.250 – 91.200

do 20:17), né i suoi schiavi, né i suoi figli, né lui stesso. La regola morale della monogamia significa essenzialmente "a ciascuno il suo". Una moglie non deve competere con gli altri per ottenere l'amore e le attenzioni del marito. I cristiani devono ancora una volta essere conosciuti come quelli che onorano l'intera persona.

E devono sostenere le loro parole mediante comportamenti alla luce dei quali gli esseri umani sono trattati con vera dignità e valore.

Una casa per i senzatetto

Molti hanno assorbito la visione secolare del diciannovesimo secolo che ha ridefinito il termine "omosessuale" e con il quale si indica un tipo psicologico innato e deviante. Questi atteggiamenti sono evidenti agli occhi di quanti soffrono di pulsioni sessuali indesiderate, e tutto ciò fa sì che difficilmente cercheranno aiuto nella chiesa. I cristiani devono pentirsi dei loro atteggiamenti non biblici e comunicare il messaggio di Gesù a quelli che lottano con peccati di qualsiasi tipo, in modo che queste persone possano trovare un rifugio nella chiesa. Gesù disse: "Egli non triterà la canna rotta" (Matteo 12:20). Le persone devono sapere che le chiese, oltre a svolgere la loro primaria missione di annunciare l'Evangelo, proteggeranno e sapranno sostenere le parti più ammaccate e ferite della loro vita. La chiesa dovrebbe essere anche una comunità capace di accogliere gli emarginati e le persone sole. Una sensazione opprimente di solitudine può spingere le persone verso individui dello stesso sesso, nella ricerca di accettazione e senso di appartenenza.

Come trasformare la cultura dominante

Dobbiamo amare in modo sacrificale accogliendo le persone .. che lottano con le loro tentazioni e i dilemmi piùaceranti. Il più grande impatto di noi cristiani si verificherà quando gli estranei,

esaminando la nostra condotta, confermeranno ciò che veniva detto della chiesa dei primi secoli: "Ecco come si amano l'un l'altro!".

Nancy Pearcey
dal libro "Ama il Tuo Corpo"
edito Adi-Media



AMA IL TUO CORPO

Le risposte cristiane al dibattito sulla sessualità e la vita umana

L'ideologia secolarista ormai ha invaso ogni ambito della nostra cultura. Questo libro va oltre i facili slogan del dibattito culturale ed esamina con precisione la visione del mondo disumanizzante che sta emergendo in campo etico e sociale, mostrando come la Bibbia avvalori la dignità del corpo e dell'essere umano nella sua interezza. Un'analisi profonda e rigorosa accompagnata dalle toccanti esperienze di chi ha affrontato in prima persona grandi dubbi e dure lotte.

Nancy Pearcey è insegnante di apologetica alla Houston Baptist University e tiene conferenze sulla visione biblica del mondo in diverse università americane tra le quali Princeton e Stanford, oltre a scrivere articoli anche su Washington Post

puoi richiedere questo libro visitando il sito www.adi-media.it



INCONTRI CON LE MISSIONI EVANGELICHE ETNICHE ADI IN ITALIA

Visto il tempo particolare nel quale stiamo vivendo, per incoraggiare i pastori e i responsabili delle chiese evangeliche etniche presenti nella nostra nazione e rafforzare la loro comunione con le *Assemblee di Dio in Italia*, si è deciso di dedicare alcuni sabati dei primi mesi del 2021 ad incontri fraterni su piattaforma digitale ZOOM. Ogni appuntamento ha visto una partecipazione cospicua di componenti delle nove missioni evangeliche etniche (complessivamente si sono collegati circa 140 dispositivi).

Non tutti sanno dell'esistenza nel nostro Paese di decine e decine di comunità evangeliche, frequentate da qualche migliaio di credenti, unite dalla fede pentecostale e dall'appartenenza etnica. A questa piccola galassia di credenti, che hanno in comune oltre all'origine anche l'uso di una lingua europea residuo del passato dominio coloniale, le *Assemblee di Dio in Italia* hanno voluto offrire una casa comune, un aiuto concreto al fratello straniero perché, una volta in Italia, possa orientarsi e inserirsi meglio in un contesto che gli risulta inizialmente alieno. Diversi sono gli usi, diversa la cultura e la mentalità e, data l'appartenenza religiosa della maggioranza degli italiani, diversa è anche l'identità di fede con cui uno straniero deve confrontarsi una volta nel nostro paese. Attualmente le missioni evangeliche associate alle *Assemblee di Dio in Italia* sono nove, ognuna contraddistinta da un acronimo che ne riassume la specificità: ADI-MEF contraddistingue la missione evangelica filippina, ADI-MEG la missione evangelica ghanese, ADI-MEIV la missione evangelica ivoriana e così via. Un'origine diversa hanno, invece, la missione evangelica zigana, ADI-MEZ, che è composta da credenti pentecostali italiani appartenenti al popolo zigano presente in Italia da secoli

e caratterizzato da una fortissima identità culturale, e la missione evangelica internazionale ADI-MEI, che raccoglie i missionari statunitensi presenti sul territorio italiano e impegnati nell'evangelizzazione delle persone di lingua inglese.

Gli incontri, organizzati dal Coordinamento A.D.I. delle Missioni Evangeliche in Italia facente capo al Consiglio Generale delle Chiese A.D.I., sono stati un'occasione per salutarsi, pregare insieme e meditare la Parola di Dio. In appendice è stato possibile avere anche un momento di breve confronto sulle eventuali problematiche e difficoltà che le diverse missioni stanno affrontando in questo tempo di pandemia. La predicazione è stata affidata al pastore Gaetano Montante, Presidente delle *Assemblee di Dio in Italia*. Ad ogni incontro il fratello Montante ha rimarcato l'importanza fondamentale che ha per ogni servo di Dio l'ascolto della voce del Divino Maestro. Chi annuncia l'Evangelo deve vivere costantemente in comunione con il Signore, se non vuole scivolare nel vortice di un arido attivismo. I discepoli si riuniscono sempre attorno al Maestro e dimorano in Lui in ogni circostanza della loro vita e nel servizio che svolgono.

L'iniziativa, accolta fin dall'inizio con molto entusiasmo e oltre ogni più rosea aspettativa, ha permesso ai partecipanti di approfondire la conoscenza reciproca. Ci si è lasciati con il forte desiderio e l'impegno di organizzare degli incontri simili in presenza non appena la situazione emergenziale determinata dall'attuale pandemia lo permetterà. La nostra preghiera è che Dio continui a salvare "gente di ogni tribù, lingua, popolo e nazione" anche in Italia.

Paolo Faia

PROMOSSI ALLA GLORIA

Giovanna Macri Pelaggi

1929-2021

La sorella Giovanna Macri nacque l'8 aprile 1929 a Chiaravalle Centrale (CZ) da umili e bravi genitori.

Nel 1945 conobbe il fratello Giuseppe Pelaggi e, dopo due anni di fidanzamento, il 17 marzo del 1947 lo sposò.

I coniugi Pelaggi nel 1950 ricevettero la testimonianza dell'Evangelo e accettarono il Signore come unico e personale Salvatore. Nel 1952 la sorella si battezzò nelle acque del Mar Ionio a Soverato (CZ).

La sorella Giovanna nel 1954 approvò la decisione del marito che si era disposto a servire il Signore collaborando con il pastore Francesco Rauti nella zona di Chiaravalle. Era un tempo di preparazione per l'arduo compito che il Signore avrebbe loro affidato.

La sorella Giovanna fu concorde con il desiderio del coniuge di frequentare l'Istituto Biblico Italiano a Roma, era il 1956.

La sua predisposizione e il suo sentimento cristiano la portarono ad affiancare il marito nel ministero pastorale che ebbe inizio a Chiaravalle Centrale, dopo gli studi.

In un secondo tempo, ella seguì il marito nell'evangelizzazione che si tenne nella città di Vibo Valentia dove nacque una chiesa.

In seguito si trasferirono insieme alla famiglia in questa città dove la sorella Giovanna continuò a sostenere il fratello Pelaggi che svolse il ministero pastorale a Vibo Valentia, a Filadelfia e a Vibo Marina.

Furono anni intensi, in quanto ella ebbe una famiglia numerosa con otto figli, questo non le ha impedito di stare a fianco del marito come un vero aiuto convenevole, apprezzata e stimata da tutti per i suoi modi gentili, accoglienti, silenziosi e collaborativi.

Moglie esemplare, donna virtuosa e consigliera saggia del marito, dei figli e dei fede-



li. È stata di incoraggiamento alle giovani donne credenti dando loro utili consigli.

Non ha trascurato le sue responsabilità di moglie, di madre nella conduzione cristiana.

Le prove attraversate non l'hanno distolta dal servire il Signore, nonostante due gravi lutti in famiglia: la perdita della figlia Angela e del figlio Torquato. È stata una donna semplice e pacata, ma determinata nei suoi interventi che si sono rivelati utili. Ha trascorso gli ultimi anni nella malat-

tia che l'ha costretta a rimanere a casa, malattia che anche se è riuscita a limitarla nel corpo, non ha però sminuito il suo sentimento verso il Signore.

La dolcezza e i suoi modi gentili l'hanno accompagnata anche durante il suo periodo d'infermità, durante il quale accoglieva e sorrideva a chiunque andasse a visitarla dando testimonianza della sua fedeltà a Dio.

Il 20 marzo 2021 la sorella Giovanna si è addormentata su questa terra per risvegliarsi alla presenza del Signore. Quella stessa mattina alle 6:30 disse al marito: "Peppino, il Signore ci ha concesso un giorno in più", e verso le ore 7:00 lo chiamò e gli chiese di leggere la Parola di Dio e di pregare. Queste sono state le ultime parole che il fratello Pelaggi ha udito dalla sorella Giovanna prima che lasciasse la vita terrena.

La sorella ha risposto al richiamo celeste, lasciando i suoi cari in gran dolore e pianto, perché la sua dipartita ha creato un grande vuoto nella famiglia e il suo ricordo rimarrà indelebile. «*Beati i morti che da ora innanzi muoiono nel Signore... essi si riposano dalle loro fatiche perché le loro opere li seguono*» (Apocalisse 14:13).

Francesco Lerosé e Giuseppe Pelaggi

PROMOSSI ALLA GLORIA

Luigi Pezzella

1931-2021

Il pastore Luigi Pezzella nacque il 29 giugno del 1931, nel quartiere di San Giovanni a Teduccio, periferia industriale della città di Napoli. Primo di sette figli, a soli otto anni, in pieno periodo bellico, fu costretto ad abbandonare gli studi elementari per lavorare prima come fornaio, poi, a 12 anni, come ragazzo nella bottega di un fabbro passando poi, ai cantieri navali, fino ad essere operaio specializzato delle Ferrovie dello Stato.

Nell'ottobre del 1954 sposò Anna Improta dalla quale ebbe sette figli, 5 maschi e 2 femmine.

Già da bambino aveva manifestato una devozione per il santuario della Madonna dell'Arco che si consolidò con gli anni, tanto da essere costantemente impegnato nelle questue domenicali durante le quali innalzava inni per le strade cittadine fino a quando nell'aprile del 1957 un collega di lavoro, il fratello Pasquale Balzano della comunità di Torre Annunziata (NA), gli parlò di Gesù. Era sabato di Pasqua e come di consueto Luigi e Pasquale verso mezzogiorno si apprestavano a consumare il loro pranzo; Luigi, però, quel giorno tentennava ed il fratello Balzano, gli chiese perché non mangiasse. In tutta franchezza, Luigi rispose: "È sabato di Pasqua, ho pane e salame e non posso mangiare se non suonano prima le campane, altrimenti commetto peccato!" Il fratello Pasquale, desideroso di trasformare quel momento in opportunità per annunciare la Parola di Salvezza, gli disse: "Allora, se ti faccio leggere nella Bibbia che se mangi non è peccato, tu mangi?" e, presa la Bibbia, lo invitò a leggere in Matteo 15:10-20. Fu anche presentato ad altri colleghi, fratelli in Cristo, tra i quali il fratello Salvatore Sereno, pastore a Portici (NA), e il fratello Umberto Ascione, pastore a San Sebastiano al Vesuvio (NA), con i quali, da quel giorno, trascorse la pausa pranzo pregando e leggendo la Parola di Dio. Il Signore iniziò, così, a lavorare il cuore e a trasformare la vita del fratello Luigi che sentiva forte il bisogno di testimoniare della Salvezza di Cristo anche ad altre persone, soprattutto nel suo quartiere natò.

Luigi pregava assiduamente a questo proposito e qualche anno più tardi, i fratelli Salvatore Sereno e Vito Occhicone lo chiamarono a collaborare in un'opera



di evangelizzazione proprio nel difficile quartiere di San Giovanni a Teduccio. La missione nacque in un locale di soli 25 metri quadrati e contava appena cinque fratelli, ma pian piano molte anime si aggiunsero e la chiesa crebbe, tanto che fu necessario ampliare il locale. Fu nel 1968 che, durante un culto domenicale, il pastore Sereno annunciò alla comunità che da quel momento il fratello Luigi Pezzella avrebbe continuato a portare avanti da solo il lavoro della missione, diventandone il pastore a tutti gli effetti.

Nel 1972 si tenne per la prima volta la scuola domenicale e nel 1980 la missione diventò chiesa a tutti gli effetti tenendo per la prima volta un culto di battesi-

mi e di Santa Cena.

Trascorsi gli anni, con l'aiuto di Dio la Chiesa continuò a prosperare e il locale di culto diventò ormai troppo piccolo e fu così che il Signore diede la possibilità di acquistare un locale molto più grande e centrale che riuscisse a contenere gli oltre 200 fedeli.

Il Signore ha dato grazia al fratello Luigi di lavorare attivamente e prendersi cura della comunità fino al suo settantunesimo anno di età. Nel dicembre del 2009, dopo 40 anni di fedele servizio, si è conclusa la sua responsabilità attiva nel ministero, ma non ha mai smesso di pregare per la comunità e di preoccuparsi per essa. Ha trascorso gli ultimi anni continuando a perseverare nelle vie del Signore e a testimoniare con la propria vita a quanti Dio gli metteva sul cammino.

La vita del caro fratello Luigi è stata messa a dura prova per il dolore della perdita del primogenito Ciro avvenuta lo scorso novembre 2020. Il 21 marzo, positivo al Covid 19, è stato ricoverato in ospedale, ma anche in quella circostanza non ha smesso di aver fede nel suo Dio. Ha chiamato la figlia Maria e l'ha rassicurata poiché sentiva viva la presenza di Dio nella sua vita, poi si è raccomandato di salutare la chiesa e tutta la famiglia. Nelle prime ore del mattino del 24 marzo, il fratello Luigi ci ha lasciati. Il suo, però, non è stato un addio ma solo un arrivederci, dato che ci ha preceduti trasferendosi al "Piano di Sopra", in un posto migliore e con la compagnia migliore... il suo Gesù, l'amico fedele di tutta una vita!

La famiglia Pezzella

ISCRIZIONI
APERTE

PER IL 67° ANNO
ACCADEMICO

2021-22

WWW.ASSEMBLEEDIDIO.ORG/IBI/AMMISSIONI/ SCARICA LA DOMANDA



UN INCORAGGIAMENTO A **ISCRIVERSI** ALL'ISTITUTO BIBLICO ITALIANO

Mi chiamo Alessio, ho 24 anni e vengo da Napoli. Ringrazio Dio per avermi dato la possibilità di frequentare l'Istituto Biblico Italiano per questi tre anni. Fin da quando Gesù mi ha salvato all'età di 14 anni, ha messo in me questo profondo desiderio che è perdurato nel corso degli anni. Dopo aver conseguito la maturità, ho provato ad imboccare diverse strade (lavorative, scolastiche, ecc.) ma non ho trovato il posto adatto a me: sentivo che avrei dovuto fare altro. Nel frattempo il pensiero della Scuola Biblica continuava a farsi strada dentro di me e così decisi di impegnarmi nella preghiera, affinché potessero arrivare delle risposte da Dio. Una sera durante la riunione dei giovani è stato trattato un argomento dal titolo: "Cose da buttare". Tra le tante cose presentate durante quello studio, c'era l'ansia, che doveva essere gettata via, perché faceva sì che le occasioni create da Dio stesso sfuggissero dalle nostre mani. Prima di quel giorno avevo affrontato momenti in cui ero deciso a mandare la domanda per poi subito ricredermi, ma dopo quella parola, ho preso coraggio, l'ho inviata e, qualche mese dopo, sono stato accettato all'IBI.

Questi anni sono stati ricchi di difficoltà, fin dal primo giorno. Frequentare un contesto nuovo, con persone diverse, e trovarsi faccia a faccia ogni giorno con le proprie mancanze genera tante crisi e molta tristezza. Anche le lezioni e le predicazioni nel corso dell'anno sono stati strumenti di sofferto confronto con me stesso, e proprio per questo di crescita per la mia vita spirituale. Del resto, gli scrittori sacri ci ricordano che la Parola di Dio non è sempre dolce, ma che a volte fende i nostri cuori, fino alla profondità dell'anima (Ebrei 4:12). Non lo nascondo: l'Istituto Biblico è anche un luogo di sofferenza, ma direi "una santa sofferenza" (Cfr. II Corinzi 7:8, 9). Tutte le dinamiche verificatesi nel corso di ogni anno accademico, affrontate ai piedi di Cristo, sono risultate preparatorie alle Sue benedizioni. A distanza di tre anni desidero ringraziare Dio maggiormente per ciò che ha



tolto durante questo periodo, piuttosto per ciò che Egli mi ha donato. Ringrazio Dio più per le sofferenze che per le gioie avute qui alla Scuola Biblica, perché sono state degli strumenti preziosi per la formazione spirituale e la crescita nelle Sue vie.

La Scuola Biblica risulterà un meraviglioso percorso di crescita per quanti decideranno seriamente di frequentarlo, avendo almeno queste due prerogative:

1. capire che è Dio che sta chiamando a fare questo percorso;
2. avere un profondo e reale desiderio di consacrazione, di crescita e di maggiore conoscenza della Parola di Dio.

Non sono richieste altre cose: Dio non vuole capacità, attitudini personali o quant'altro. Ancora oggi, il nostro meraviglioso Signore Gesù Cristo desidera uomini e donne semplici, ma che siano disponibili, che si lascino modellare, che rinuncino a se stessi e che siano disposti a essere araldi dell'Evangelo.

Alessio Marzano



BATTESIMI IN CARCERE: ALESSANDRIA

Cari fratelli, il 15 aprile quattro detenuti del carcere di Alessandria sono scesi nelle acque battesimali. Ormai sono tanti anni che sto seguendo, insieme al fratello Ciraldo e ultimamente al fratello Giuseppe, un gruppo di detenuti in questo carcere. La Parola di Dio annunciata con costanza ha portato il suo frutto. Già nel 2018 avevamo avuto due battesimi; il Signore tuttavia ha continuato a operare con il Suo Spirito, così che quattro, ormai fratelli in Cristo, hanno deciso di fare un patto risoluto con il Signore. Diamo gloria a Dio perché dove il peccato ha abbondato la Grazia è sovrabbondata.

Lino Brancato

Qui di seguito leggiamo la testimonianza di un fratello che è stato battezzato.

Mi chiamo Roberto (*pseudonimo*). In breve vi spiego le meraviglie del nostro signore Gesù. Sono stato arrestato nel momento più buio della mia vita. Ero entrato in una forte depressione in cui sfogavo tutto il mio malessere nell'alcol perché solo quando bevevo mi sentivo a mio agio (oggi vedo il piano che Dio ha operato per me). Quando mi hanno arrestato era un giorno importante in quanto era il compleanno della mia futura moglie. Entrando in carcere ho trascorso più di un anno nel più totale caos. Tra psicofarmaci e terapie varie non riuscivo a trovare pace ed ero tormentato da tutto ciò che mi circondava; ero anche arrabbiato con tutti, soprattutto con me stesso. Osservando per caso dei ragazzi detenuti come me, che la sera si riunivano in preghiera e che, cantando inni di lode al Signore, erano felici anche in questo luogo. Mi sono avvicinato a Gaetano e abbiamo iniziato a parlare della Bibbia e dei miei e suoi problemi e a ogni problema il Signore ci dava la risposta nella Sua Parola. Ho capito che Dio ha fatto grandi co-

se per esprimere il Suo amore per me. Nelle successive serate di preghiera abbiamo incominciato a chiedere al Signore di spezzare le catene che mi tenevano legato e Lui mi ha risposto. Mi ha liberato dalla terapia degli psicofarmaci e da tanti altri vizi. Lo abbiamo chiesto con fede aggrappandoci a una delle tante promesse del Signore che troviamo nella prima lettera di Giovanni capitolo 1 verso nove: *“Se confessiamo i nostri peccati, egli è fedele e giusto da perdonarci i peccati e purificarci da ogni iniquità.”* Poi incoraggiato da Gaetano iniziai ad andare a pregare con altri fratelli. Ringrazio il Signore che mi ha accolto nella Sua famiglia dandomi dei nuovi fratelli. E prego per quanti il Signore ne chiamerà, perché il sacrificio di Cristo morto in croce, ma ancor di più risuscitato, può salvare, guarire e liberare.

Oggi non posso fare più a meno di ringraziarlo per ogni cosa, perché se oggi sto bene è per grazia di Dio. L'arresto inizialmente l'avevo preso per un male. Ma oggi realizzo che era il piano del Signore per liberarmi dalla morsa del nemico. Oggi mi sento in pace e, nonostante sia in carcere, sono spiritualmente libero in Cristo Gesù. Ho ancora delle ribellioni ma quando ho incontrato Colui che mi ha creato ho trovato la mia vera identità. Giovanni 3:16 dice: *“Perché Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna.”* Credo in Cristo Gesù e nella Sua opera di salvezza, Lo accetto nella mia vita e quest'oggi voglio battezzarmi nel nome di Gesù dando testimonianza della mia fede in Lui. Voglio ringraziare il pastore Lino, i fratelli Angelo, Giuseppe e Salvatore. Nonostante la pandemia e le avversità, il Signore ci ha fatto vedere anche qui in carcere le Sue opere meravigliose. Dio continui a benedire l'opera iniziata in questo istituto.

BATTESIMI A NICHELINO (TO)

Carissimi in Cristo, con gioia comunico che sabato 22 maggio abbiamo celebrato un culto di battesimi nella comunità di Nichelino (TO). Una giovane mamma ha testimoniato pubblicamente della sua fede in Cristo Gesù. Per l'occasione è stato invitato il fratello Stefano Zedda, pastore della comunità di Venaria. Il testo biblico è stato Atti 2:37-41 *«Udite queste cose, essi furono compunti nel cuore... Quelli che accettarono la sua parola furono battezzati; e in quel giorno furono aggiunte a loro circa tremila persone»*, che ci ha ricordato l'importanza di ascoltare la Parola, essere compunti nell'anima e realizzare un vero ravvedimento.

Siamo grati a Dio per l'opera Sua e le benedizioni che concede.

Giuseppe Federico





Chiese Cristiane Evangeliche
ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA

DOMENICA 13 GIUGNO 2021

Giornata nazionale di preghiera

«Se il mio popolo, sul quale è invocato il mio nome, si umilia, prega, cerca la mia faccia e si converte dalle sue vie malvagie, io lo esaudirò dal cielo, gli perdonerò i suoi peccati, e guarirò il suo paese» (2 Cronache 7:14).

Il Consiglio Generale delle Chiese Cristiane Evangeliche Assemblee di Dio in Italia, considerando la difficile situazione in cui versa il nostro Paese a causa dell'emergenza sanitaria e avvertendo vivamente la necessità di rivolgersi a Dio, invita la fratellanza delle comunità ADI a consacrare domenica 13 giugno 2021 come Giornata Nazionale di Preghiera.



Le offerte che le comunità invieranno saranno destinate al fondo Campi Nuovi per il sostegno di comunità di nuova apertura, di un pastore in Sardegna e di un operaio impegnato nell'evangelizzazione con la TV presso il Servizio Audiovisivi, oltre che per contribuire alla costituzione di nuovi punti di evangelizzazione sul territorio nazionale. Per l'offerta utilizzare l'IBAN IT92J0103002818000063192680 o il conto corrente postale n.317503 intestati a Assemblee di Dio in Italia - Cassa Nazionale, indicando nella causale **Pro-Fondo Campi Nuovi** e il nome della chiesa.

Risveglio PENTECOSTALE

Organo ufficiale delle Chiese Cristiane Evangeliche "Assemblee di Dio in Italia" Ente Morale di Culto D.P.R.5.12.1959 n.1349 - Legge 22.11.1988 n.517

Mensile a carattere religioso pubblicato dal Consiglio Generale delle Chiese Cristiane Evangeliche "Assemblee di Dio in Italia"

Direzione, Redazione e Amministrazione:
Via Altichieri da Zevio 1 - 35132 Padova
e mail: risveglio.pentecostale@assembleedidio.org
SMS e WhatsApp 348.7265198

"Risveglio Pentecostale" è la pubblicazione delle Assemblee di Dio in Italia che dal 1946 ha scopo di edificazione spirituale ed è sostenuto da libere offerte.

Versamenti in Posta su c/c postale n.12710323 intestato a: Risveglio Pentecostale V. Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova

Versamenti tramite canale bancario
codice IBAN IT16 N 07601 12100 0000 12710323
codice BIC/SWIFT BPPIITRRXXX intestato a:
Risveglio Pentecostale V. Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova o anche con **PayPal** seguendo il QRcode con il tuo smartphone

Questo numero di Risveglio Pentecostale è disponibile in due tipi diversi di edizione elettronica: **edizione digitale** sfogliabile in Adobe Acrobat e **edizione per non vedenti** in cui gli articoli in solo testo leggibile a computer con un programma **screen reader**, sono inviati per email (i file sono disponibili nei formati .rtf .txt .doc .pdf .epub).

Stampa Cooperativa Tipografica Operai srl Vicenza
Spedizione in Abbonamento Postale Poste Italiane spa
D.L.353/03 (conv. L.27/02/04 n.46) art.1 com.2, DCB Vicenza

STAMPE PERIODICHE

Imprimé à taxe réduite taxe perçue tassa pagata Italia

In caso di mancata consegna si prega di restituire all'Agenzia di Vicenza CDM per la restituzione al mittente che si impegna di corrispondere il diritto fisso specificando il motivo contrassegando con una X il quadratino corrispondente:

- Destinatario**
- SCONOSCIUTO
 - PARTITO
 - TRASFERITO
 - IRREPERIBILE
 - DECEDUTO
- Indirizzo**
- INSUFFICIENTE
 - INESATTO
- Oggetto**
- RIFIUTATO
 - NON RICHIESTO
 - NON AMMESSO

grazie per la cortese collaborazione